



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE "G.G. TRISSINO"

Licei Classico Scientifico Linguistico Scienze Umane

Via Lungo Agno Manzoni, 18 – VALDAGNO – (VI)

Liceo Artistico

Via G. Marzotto, 1 – VALDAGNO – (VI)

Tel. 0445401615

www.liceivaldagno.edu.it

e-mail: viis001003@istruzione.it

Prot. n. 9359 1.1.d

Valdagno, 26 ottobre 2021

AL COLLEGIO DEI DOCENTI
e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA
AL DSGA
ATTI
ALBO
SITO

OGGETTO: Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025, ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:
 - 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
 - 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
 - 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto;
 - 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MI;
 - 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;
- TENUTO CONTO delle risultanze del RAV;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge 13.7.2015, n.107, il seguente

Atto d'indirizzo per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa non è solo il documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma un programma in sé completo e coerente di strutturazione del curriculum, delle attività, dell'organizzazione, dell'impostazione metodologico-didattica, dell'utilizzo, della valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi che le sono propri, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'Istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo tendente al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e quali elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80 dovranno costituire parte integrante del Piano;
- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare dei seguenti aspetti:
 - diminuire il numero di sospensioni del giudizio in alcune classi/indirizzi
 - diminuire la varianza tra i punteggi delle classi, in matematica, portandola ai valori del nord est
 - ridurre la varianza dei risultati tra le classi, sia in italiano che in matematica, rispetto al punteggio medio dell'istituto.
- 3) Le proposte ed i pareri condivisi con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché con gli organismi e le associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - tempestività e trasparenza nella valutazione
 - valorizzazione delle eccellenze
 - benessere degli studenti e del personale
 - inclusione: il Piano per l'Inclusione va tradotto in attività che dovranno essere esplicitate nel PTOF, rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie, con attenzione ad ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES, anche attraverso la mediazione psicologica
 - trasferimento nella didattica in presenza delle competenze digitali e laboratoriali acquisite nella DAD e nella DDI
 - innovazione e ricerca didattica finalizzata alla motivazione e al miglioramento delle competenze degli studenti
 - diminuzione dei debiti e dei pur ridotti casi di insuccesso scolastico, con azioni di orientamento e ri-orientamento in sinergia con le realtà del territorio.

Il principio guida è la personalizzazione dei percorsi di insegnamento-apprendimento non nel senso di progettare percorsi differenti per ognuno degli studenti delle classi, quanto di strutturare un curriculum che possa essere percorso da ciascuno con modalità diversificate in relazione alle caratteristiche personali. Non significa pensare alla classe come un'unica entità astratta, che ha un unico obiettivo da raggiungere con un'unica strategia, ma come una realtà composita in cui mettere in atto molteplici strategie per sviluppare le potenzialità di ciascuno.

- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell'art.1 della Legge:

➤ **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*): le azioni, le attività e i progetti devono innanzitutto mirare al successo formativo degli studenti anche ricorrendo a flessibilità didattica e organizzativa, all'innovazione e al potenziamento della condivisione all'interno della comunità scolastica e con il territorio;

L'organizzazione del tempo scuola incide sulla qualità della didattica, cambia il modo in cui questa dimensione è impiegata in classe e di conseguenza anche la modalità con cui è organizzata l'attività formativa. Questa scelta chiede al docente di ripensare il classico modello frontale d'interazione con lo studente e favorisce la creazione di un ambiente classe più flessibile, in cui gli insegnanti possono usare stili d'insegnamento vari e interattivi promuovendo, inoltre, il dialogo e la collaborazione fra i docenti ai fini di una progettazione comune della didattica.

Pensare all'orario come una variabile dalla quale dipendono i risultati di apprendimento, oltre che il benessere degli studenti e anche dei docenti, è un primo passo nella direzione di curricula inclusivi e attenti alla personalizzazione.

➤ **commi 5-7 e 14** (*fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari*):

- si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:
 1. migliorare le competenze scientifiche e logico-matematiche (RAV),
 2. migliorare i PCTO collegati all'orientamento in uscita,
 3. diffondere le metodologie laboratoriali,
 4. contrastare la dispersione scolastica e il bullismo di qualsiasi tipo,
 5. attuare politiche di inclusione dei BES e degli alunni stranieri,
 6. valorizzare il merito,
 7. realizzare corsi di alfabetizzazione e potenziamento della lingua italiana come seconda lingua,
 8. realizzare attività di orientamento in entrata,

9. promuovere la cittadinanza attiva e democratica, l'educazione alla legalità, l'interculturalità, la solidarietà, le competenze giuridico-economiche, l'auto-imprenditorialità,
 10. promuovere uno stile di vita sano e un uso consapevole dei network,
 11. realizzare percorsi di Educazione Civica che perseguano traguardi di competenza trasversali alle discipline;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente che:
 1. per poter dotare le aule di connessione occorrerà potenziare la rete (adesione progetto B.U.L.);
 2. alcuni laboratori hanno necessità di essere aggiornati;
 3. la mancanza di un numero di palestre adeguato al numero di iscritti richiederà come sempre complesse intermediazioni con la Provincia e il Comune per la concessione di altri spazi di proprietà comunale;
 4. il laboratorio di scienze necessita di interventi per l'adeguamento alla normativa sulla sicurezza;
 5. tutte le sedi, ma in particolare la sede del Liceo Artistico, necessitano di manutenzione ordinaria e straordinaria ai fini della salubrità e della sicurezza (in attesa della costruzione della nuova sede, come da presentazione pubblica dello studio di fattibilità del 15 giugno 2021);
 6. sono necessari nuovi software e formazione ai docenti per il loro utilizzo;
 - per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, visto il trend delle iscrizioni, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito: che prevede n. 76 cattedre disciplinari, n. 12 cattedre di sostegno;
 - per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite del 10% dell'ex O.F. considerato in un'unica pianta organica;
 - nell'ambito dei posti di potenziamento si chiede un posto di docente della classe di concorso A011 per consentire al primo collaboratore del dirigente di coadiuvarlo nelle sue funzioni, quali:
 - 1) accoglienza nuovi docenti e loro allineamento su regolamenti, organizzazione della scuola, ecc.,
 - 2) rapporti con l'esterno,
 - 3) coordinamento, organizzazione, comunicazioni interne,
 - 4) controllo presenze, ritardi, rispetto regolamento (alunni e personale),
 - 5) firme e rilascio permessi agli alunni per entrate, uscite e assenze prolungate,
 - 6) sorveglianza,
 - 7) raccordo presidenza-docenti,
 - 8) raccordo presidenza-segreteria-ATA,
 - 9) raccordo presidenza-studenti-famiglie,
 - 10) aggiornamento su nuove norme e ordinamenti,
 - 11) sostituzione dirigente,
 - 12) supporto alla Dirigenza nella configurazione delle cattedre e degli organici
 - nell'ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del responsabile per ognuna delle sedi e quella del coordinatore di classe coadiuvato da un curatore degli atti;
 - continuerà a essere prevista l'istituzione di dipartimenti per aree disciplinari ciascuno con un proprio coordinatore e l'individuazione di un responsabile per ogni indirizzo presente nell'istituto;
 - continuerà a essere prevista l'istituzione di commissioni di lavoro e la nomina di referenti di attività quali:
 1. orientamento in entrata,
 2. sicurezza,
 3. inclusione,
 4. PCTO,
 5. orientamento in uscita,
 6. predisposizione orario,
 7. biblioteca,
 8. commissione bullismo,
 9. NIV (nucleo interno di valutazione),
 10. commissione Educazione Civica;
 11. commissione DDI
 - dovrà essere mantenuta la costituzione del Comitato Tecnico-Scientifico di cui ai DPR 87-88/10 e stilato il regolamento e la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso;

– per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito: 8 assistenti amministrativi, 3 assistenti tecnici, 15 collaboratori scolastici. È importante che siano persone formate sul piano amministrativo e tecnologico (assistenti amministrativi), sul piano tecnico e operativo (assistenti tecnici), sulla sicurezza, assistenza ai disabili e primo soccorso (collaboratori scolastici);

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):
 - in collaborazione con le Associazioni del territorio e altri esperti (RSPP) saranno realizzate iniziative per l'educazione degli studenti alle tecniche di primo soccorso e per la formazione e l'aggiornamento delle figure sensibili e addette al primo soccorso di docenti e ATA.
 - Le attività formative rivolte al personale docente riguarderanno il miglioramento e l'innovazione della didattica, la didattica rivolta ai BES, la valutazione, le competenze digitali nella didattica, la sicurezza e altre esigenze che emergeranno dai dipartimenti.
 - Per quanto riguarda il personale amministrativo si punterà sulla formazione sull'utilizzo degli strumenti informatici, sulla dematerializzazione, sulla normativa di legge e amministrativa, riguardante i numerosi aspetti di competenza (privacy, trasparenza, iscrizioni alunni e rapporti con le famiglie, carriera del personale, previdenza e fiscalità).
 - Per gli assistenti tecnici sarà incentivata la loro formazione negli aspetti scientifici e tecnici del loro profilo.
 - Per i collaboratori scolastici si privilegeranno la sicurezza, le norme igieniche, e l'accoglienza e il sostegno ai disabili.
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*): si inseriranno nella progettazione educativa-didattica temi e attività volti a contrastare le differenze di genere legate a stereotipi, le discriminazioni sulla base dell'identità di genere, ogni forma di bullismo e cyberbullismo, qualsiasi tipo di discriminazione e a sensibilizzare gli alunni sui temi dei diritti e delle pari opportunità in famiglia, nel lavoro e nella società.
- **commi 28-29 e 31-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*): si inseriranno insegnamenti opzionali per gli alunni dopo aver valutate le proposte dei dipartimenti e degli indirizzi, nonché le richieste dell'utenza e le aree di potenziamento utili alla specializzazione negli indirizzi presenti nell'istituto, e dopo che si avranno certezze sulla tipologia di risorse costituenti l'organico dell'autonomia. Si effettueranno percorsi di orientamento e riorientamento volti a sostenere tutti gli studenti, compresi gli studenti di origine straniera.
- **commi 33-43** (*alternanza scuola-lavoro ora PCTO*): si effettueranno i PCTO, strettamente collegati con l'Orientamento in uscita, per il numero di ore previsto dalla normativa nel triennio 3[^], 4[^] e 5[^]. Si prevede un responsabile del progetto dei Percorsi CTO che coordini le attività, coadiuvato da un referente per il Liceo Artistico, da un docente dell'organico del potenziamento e dai Responsabili di Indirizzo, oltre che dai coordinatori di terza, quarta e quinta, al fine di favorire un pieno coinvolgimento di tutti i consigli di classe anche ai fini della valutazione e della certificazione delle competenze acquisite. Le attività saranno monitorate da tutor interni ed esterni e i risultati saranno certificati e/o documentati alla fine del percorso. Le attività dei PCTO non saranno svolte solamente in aziende/enti/strutture esterne ma comprenderanno fasi preparatorie, di studio, di verifica a scuola, e uscite/visite aziendali finalizzate agli obiettivi del progetto, nonché simulazioni on line. Si applicherà il cronoprogramma definito grazie anche alla collaborazione con ANPAL.
- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*): i docenti dovranno continuare a formarsi all'utilizzo di strumenti digitali per migliorare la didattica al fine di poter lavorare sullo sviluppo delle competenze digitali degli studenti; si continuerà a potenziare l'infrastruttura di rete (anche grazie all'adesione al Progetto Banda Ultra Larga e alla collaborazione con Infratel); si formeranno gli assistenti amministrativi nell'innovazione digitale nell'amministrazione nell'ottica della dematerializzazione. Le LIM di cui sono dotate tutte le aule della sede centrale devono essere utilizzate adeguatamente; lo stesso dicasi per le strumentazioni, i videoproiettori, i dispositivi di cui sono state dotate tutte le sedi. Qualsiasi acquisto di software richiesto dai docenti, prevederà per loro l'obbligo di partecipare a formazione interna o esterna finalizzata al loro utilizzo e l'obbligo di utilizzo in classe per la didattica.

5) **comma 124** (*formazione in servizio docenti*): La formazione in servizio dei docenti di ruolo costituisce attività obbligatoria, strutturale e permanente. Tale formazione è in carico alla scuola e all'Ambito Territoriale 7 che riceve adeguati finanziamenti a questo finalizzati. Le attività saranno coerenti con le esigenze emerse nei dipartimenti e con le priorità del RAV, nonché con gli obiettivi individuati nel Piano

di Miglioramento. Si terrà conto delle priorità fissate dal Ministro con propria direttiva e degli obblighi stabiliti dalla L.107, in particolare: aumento delle competenze digitali, padronanza dell'inglese per l'attuazione del CLIL, didattica laboratoriale, nonché del Piano di Formazione interno che privilegia le seguenti aree: 1. Inclusione e disabilità. 2. Didattica per competenze e innovazione metodologica, 3. Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento, 4. Valutazione e miglioramento. Saranno comunque rese fruibili tutte le opportunità formative offerte dall'Ambito.

- 6) I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d'istituto e recepiti nel PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:
- revisione annuale dei curricula dalla 1^a alla 5^a e relativa progettazione didattica per competenze in applicazione delle linee guida ministeriali,
 - ricerca metodologica e didattica (DPR 275/99) volta alla definizione delle prove per la certificazione delle competenze di seconda e quarta, al potenziamento delle eccellenze e al superamento degli svantaggi, per il raggiungimento del successo formativo e riduzione del numero dei sospesi e dei trasferimenti ad altre scuole,
 - applicazione dei regolamenti volta all'acquisizione di comportamenti rispettosi delle regole da parte di tutti, improntati al rispetto reciproco, al rispetto della normativa, alla cultura della sicurezza,
 - cura del metodo di studio, soprattutto nelle classi prime,
 - motivazione dei docenti alla formazione per migliorare le competenze metodologiche e la capacità di gestione dei ragazzi,
 - cura della didattica orientativa (ri-orientamento/ orientamento in uscita) al fine di favorire negli allievi un processo di conoscenza di sé/auto-orientamento e la continuità verticale (scuola sec. di 1° grado e università),
 - progettualità curricolare finalizzata all'ampliamento dell'offerta formativa e alla certificazione delle competenze acquisite,
 - diffusione della cultura dell'autovalutazione volta al miglioramento della qualità dei servizi erogati.

È prioritario saper utilizzare strumenti cognitivi che possano avvicinare alla vita vera, quella del mondo del lavoro, della ricerca scientifica, della scoperta usando i modi e gli strumenti più attuali. La contemporaneità richiede lo sforzo di cambiare. L'intervento didattico che opera sui compiti complessi, di realtà o autentici serve a provocare nello studente l'esigenza di incrementare le conoscenze necessarie e modificare il proprio schema mentale. Occorre privilegiare le didattiche attive e l'uso dei mediatori, applicando la didattica laboratoriale ma non tralasciando, al contempo, la possibilità di acquisire il rigore metodologico dello studio.

L'attuale situazione pandemica ha modificato non solo le nostre vite, ma anche l'approccio alla realtà e alla conoscenza. La scuola non può non tenerne conto in ogni sua azione progettuale e didattica, fornendo spazi, strumenti, attività e opportunità che consentano a ciascuno di essere protagonista attivo di questo tempo e di non lasciarsi sopraffare dalle problematiche che abbiamo visto emergere e disorientare molti.

- 7) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell'organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta oltre a tener conto dell'emergenza pandemica. Si terrà conto del fatto che l'organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l'intera quota disponibile. Nonostante le assegnazioni finora avute, si conferma che *l'ordine di preferenza dei campi di potenziamento nella richiesta dell'O.P. sono:*
1. *Potenziamento Umanistico,*
 2. *Potenziamento Scientifico,*
 3. *Potenziamento Linguistico,*
 4. *Potenziamento Artistico e Musicale,*
 5. *Potenziamento Socio-Economico e per la legalità,*
 6. *Potenziamento laboratoriale,*
 7. *Potenziamento motorio.*
- 8) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

- 9) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, affiancata dal gruppo di lavoro costituito dal nucleo interno di valutazione e dai responsabili di indirizzo, entro il mese di novembre, per essere portato all'esame del Collegio entro i termini stabiliti dal Ministero.

Il Dirigente Scolastico
Maria Cristina Benetti

(Presentato in Collegio Docenti il 21 ottobre 2021 e in Consiglio di Istituto il 21 ottobre 2021)